



"infociaceattive"
<infociaceattive@governo.
it>

23/06/2011 09.51

Per <affeuropei@senato.it>, <prelex@senato.it>,
<cdrue@camera.it>

CC

CCR

Oggetto Proposta di decisione del Consiglio(doc11122/11) - Invio
scheda informativa

Si inoltra di seguito, per doverosa informazione, la scheda informativa in merito alla Proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di un protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e il Regno del Marocco (doc. 11122/11), elaborata dal competente ufficio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Cordialità

Massimo Gaiani

*Min. Plen. Massimo Gaiani
Direttore Generale
Segreteria del Comitato Interministeriale
per gli Affari Comunitari Europei
Tel. +39 06 67795070*

In relazione all'oggetto, si trasmette la seguente scheda informativa:

L'accordo di partenariato UE-MAROCCO nel settore della pesca è entrato in vigore il 28 febbraio 2007 con scadenza al 27 febbraio 2011, data in cui le parti hanno siglato la proroga di un anno del protocollo: La contropartita finanziaria è di 36,1 milioni di euro all'anno di cui 13,5 milioni destinati a sostenere la politica settoriale della pesca del Marocco.

L'accordo prevede il rilascio di permessi di pesca alla flotta comunitaria per il tonno, per le specie pelagiche, pesca artigianale nel nord delle acque territoriali del Marocco, pesca demersale.

L'Italia, nonostante vanta una lunga tradizione di pesca nelle acque del Marocco, non ha richiesto licenze di pesca. Infatti, la categoria della pesca demersale- alla quale sarebbe in teoria interessata- prevede un tasso rigoroso di catture accessorie che impedirebbe di fatto una pesca redditizia ai battelli italiani, costretti a rigettare in mare le catture superiori al tasso fissato dalle licenze marocchine per non incorrere nelle sanzioni di quel Paese.

In occasione del futuro negoziato, l'Italia chiederà alla Commissione, come già fatto in precedenti occasioni, di rivedere la struttura delle licenze per la pesca demersale.

Elisabetta Giannocari